

DEL PORTOGALLO. 111

per le dilazioni di quella strada, fu perduta la occasione; cosicchè l' esercito considerato fu obbligato a levar il campo, e marciare verso *Madrid* per motivo dei viveri. Il bagaglio del Conte fu preso dai nimici a *Huet*: la Città s'offerì a risarcirgli il danno; ma egli fu tanto generoso che non l' accettò: pure per gastigo le impose di condurre tutte le biade di quella parte all' esercito, le quali bastarono per sei settimane. Il Conte poi vedendo, che v'erano quanti Generali bastavano per il restante tempo della campagna, e ch'egli avea poca autorità nei consigli, si ritirò a *Valenza*, e quindi in *Italia*, così per provvedere rimesse di danaro per i soldati ch' erano in servizio della *Gran-Brettagna*; come per tentare di avere un rinforzo di gente di quà, dappoi ch'è i Franzesi erano stati scacciati di *Lombardia*. E se il Duca di *Savoja* e i Generali Imperiali avessero presa questa risoluzione, la *Spagna* sarebbe restata alla Casa d'*Austria* nella seguente campagna. Quel fatal disegno di assediare *Tolone*, per cui si trascurò ogni cosa nella state seguente; rovinò anche gli affari del Re *Carlo* in *Spagna*, e fu motivo, che la guerra abbia portato in lungo sei altri anni con danno irreparabile degli Alleati, specialmente della *Gran-Brettagna*, la quale diceva di portar sola tanto peso, quanto tutti gli altri Alleati insieme.

Ora